

2/3-17

CITTA' DI TORINO

Provvedimento del Consiglio Circostrizionale n. 3
"San Paolo, Cenisia Cit Turin, Pozzo Strada"

Estratto del verbale della seduta del

19 GENNAIO 2017

Il Consiglio di Circostrizione n. 3 "San Paolo, Cenisia Cit Turin, Pozzo Strada" convocato nelle prescritte forme in **1^ convocazione** per la seduta d'urgenza del **19 gennaio 2017**, alle ore **18,30** nell'aula consiliare in **C.so Peschiera 193** presenti, oltre alla Presidente **Francesca TROISE**, che presiede la seduta,

i Consiglieri: **BALLONE, BELLO, CAPRI', CASCIOLA, CASTRICINI, CIORIA, DANIELE, DATA, DI MISCIO, GIOVE, LIBERATORE, LIUZZI, MAGAZZU', MALAGOLI, NOTO, OLMEO, PASSARELLI, PILLONI, TITLI, VALEZANO e VENTURINI .**

In totale, con il Presidente, n. 22 Consiglieri.

Assenti i Consiglieri: **ALFONZI, LAGROSA e VERGNANO**

Con l'assistenza del Segretario Dr. Michele D'ARIENZO

ha adottato in

SEDUTA PUBBLICA

il presente provvedimento così indicato all'ordine del giorno:

C. 3 - DELIBERAZIONE DI INDIRIZZO. APPROVAZIONE CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEI LOCALI CIRCOSTRIZIONALI

CITTÀ DI TORINO

CIRC. 3 - SAN PAOLO - CENISIA - POZZO STRADA

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO DI CIRCOSCRIZIONE

OGGETTO: C. 3 - DELIBERAZIONE DI INDIRIZZO. APPROVAZIONE CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEI LOCALI CIRCOSCRIZIONALI.

La Presidente Francesca TROISE, di concerto con il Coordinatore della I Commissione Giuseppe Antonio GIOVE e con la Coordinatrice della Sottocommissione alla I Commissione Ludovica CIORIA, riferisce:

L'art. 55 dello Statuto della Città di Torino, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 7 febbraio 2011 (n. mecc. 20108431/002) esecutiva dal 6 aprile 2011 e s.m.i., prevede per il Consiglio di Circoscrizione la titolarità, in via ordinaria, delle funzioni di indirizzo e controllo su tutte le materie di competenza delle Circoscrizioni.

L'art. 42, comma 4 del Regolamento sul Decentramento n. 374, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale del 17 dicembre 2015 (n. mecc. 2015 02280/94) esecutiva dal 1° gennaio 2016, conferisce alle Circoscrizioni le funzioni in materia di gestione del personale e del patrimonio; in particolare, l'allegato al predetto Regolamento attribuisce, alle Circoscrizioni, la gestione e la valorizzazione dei beni e del Patrimonio edilizio assegnato.

I principi e le modalità tecnico amministrative concernenti le assegnazioni dei locali circoscrizionali sono enunciati nel Regolamento Comunale n. 186, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale in data 28 gennaio 1991 (n. mecc. 90 07590/08) esecutiva dal 27 febbraio 1991, modificata con deliberazioni del Consiglio Comunale del 4 maggio 1992 (n. mecc. 92 04078/08), esecutiva dal 29 maggio 1992 e 19 marzo 2007 (n. mecc. 2007 00545/094), esecutiva dal 2 aprile 2007 e recepiti dal "Regolamento di concessione in uso temporaneo dei locali di proprietà comunale assegnati alla Circoscrizione 3".

I predetti Regolamenti prevedono che i locali circoscrizionali siano concessi a gruppi, associazioni, enti pubblici e privati senza fini di lucro, partiti, sindacati, scuole di ogni ordine e grado che svolgano attività rientranti nei fini istituzionali della Città e della Circoscrizione.

Le concessioni dei locali di proprietà civica, assegnati alle circoscrizioni, possono essere di breve periodo, ricorrenti o continuative. Le concessioni di breve periodo sono quelle che non superano i tre giorni consecutivi e consentono ai soggetti aventi diritto di svolgere riunioni, seminari o manifestazioni culturali, ricreative o di tempo libero. Sono ricorrenti le concessioni che consentono di utilizzare i locali per più di una volta in giorni e momenti stabiliti anche non consecutivi e per un periodo determinato, di norma non superiore a tre mesi. Sono consecutive le

concessioni che consentono di utilizzare i locali in forma continuativa per finalità aggregative, per lo svolgimento di attività sociali, assistenziali o di altro servizio. Dette concessioni sono rilasciabili per un periodo non superiore ad un anno.

Rilevato che l'art. 7, comma 1, del Regolamento sul Decentramento attribuisce al Consiglio Circoscrizionale funzioni di indirizzo e controllo, nello specifico l'approvazione di provvedimenti di natura programmatica e tutti gli atti di indirizzo riguardanti le materie di competenza circoscrizionale, come altresì ribadito dall'art. 55 dello Statuto della Città di Torino, si rende opportuno approvare una deliberazione di indirizzo che, nel rispetto della normativa vigente e delle deliberazioni di riferimento, enunci i criteri cui fare riferimento per l'assegnazione dei locali, demandando alla Giunta Circoscrizionale l'adozione dei provvedimenti esecutivi degli indirizzi consiliari.

Si ritiene utile precisare che l'assegnazione dei locali di proprietà civica assegnati alla Circoscrizione 3 dovrà ispirarsi ai seguenti criteri di carattere generale:

- favorire le associazioni capaci di collegamento sul territorio con istituzioni e altri soggetti operanti nel campo dell'associazionismo locale;
- favorire le associazioni, con comprovata capacità organizzativa e con ampia adesione di partecipanti, presenti da tempo nel tessuto sociale della Circoscrizione 3;
- favorire un equilibrio nella distribuzione degli spazi riservando e garantendo comunque, opportunità di fruizione anche alle associazioni minori e di nuova costituzione.

La richiesta dei locali dovrà essere formulata su apposita istanza, il cui modello, pubblicato sul sito della Circoscrizione 3, dovrà pervenire, secondo quanto previsto dall'art. 8 del Regolamento della Circoscrizione 3 approvato con deliberazione del Consiglio Circoscrizionale del 12 luglio 2007, n. mecc. 2007 04520/086 esecutiva dal 30 agosto 2007:

per le **concessioni continuative**:

- entro il 30 maggio, per le attività relative al periodo settembre-giugno;
- entro il 30 settembre, per le attività relative al periodo gennaio-dicembre;

per le **concessioni di breve periodo e ricorrenti a titolo oneroso**:

- almeno 15 giorni lavorativi prima della data di utilizzo del locale.

per le **concessioni ricorrenti a titolo gratuito**:

- almeno 2 mesi prima della data di utilizzo del locale.

Eventuali richieste pervenute successivamente alle predette date e presentate in ogni caso con congruo anticipo, saranno valutate in base alla disponibilità dei locali, privilegiando l'ordine di arrivo.

Le richieste di utilizzo dei locali, a titolo gratuito e di carattere continuativo a titolo oneroso, devono essere corredate da un **progetto** contenente tutti gli elementi utili ad individuare la tipologia di attività, le finalità e i destinatari.

Nella valutazione delle istanze e dei progetti sarà presa in considerazione la valenza sociale degli scopi perseguiti o comunque la rilevanza della funzione svolta dal soggetto per il conseguimento dei fini pubblici o per l'interesse collettivo.

Rispetto alle **aree di intervento** saranno privilegiati:

- interventi nei settori previsti dalle leggi speciali vigenti in materia di tossicodipendenza e di pubblica assistenza;
- interventi nell'area della disabilità, emarginazione e patologie gravi;
- interventi nei settori: ricreativo, aggregativo, sociale, ambientale e nel campo dell'istruzione pubblica e della cultura.

In relazione alla **presenza sul territorio** si darà priorità, in linea di massima, nell'ordine:

- a soggetti che abbiano sede sul territorio circoscrizionale;
- a soggetti che svolgano stabilmente le loro attività sul territorio circoscrizionale;
- a soggetti che svolgano iniziative aperte ai cittadini della Circoscrizione 3, pur non essendo stabilmente presenti sul territorio circoscrizionale.
- a gruppi spontanei di cittadini della Circoscrizione 3 (per i quali è comunque individuato un soggetto referente e responsabile).

Rispetto alla **struttura** e alle **dimensioni** del soggetto richiedente si terrà conto, nell'ordine: del numero di operatori che quotidianamente svolgono attività all'interno dell'Associazione (privilegiando le associazioni con minore capacità economica); della capacità di aggregazione, verificabile sulla base del numero di aderenti/iscritti in sede locale e della capacità di coinvolgimento della cittadinanza, attestata da idonea documentazione giustificativa, relativa alle iniziative svolte sul territorio riferite agli ultimi tre anni; capacità dimostrata nell'attivazione di risorse o strutture o professionalità nel tessuto socio-economico della comunità locale; della solidità economica, della capacità di autofinanziamento, della sostenibilità economica delle attività proposte documentata attraverso la trasmissione del Rendiconto Economico Finanziario Annuale degli ultimi tre esercizi finanziari (per le concessioni pluriennali, in caso di attribuzione dei costi relativi alle utenze, a carico dei concessionari); della destinazione totale degli utili e degli eventuali avanzi di gestione a scopi istituzionali, con divieto di distribuzione dei fondi, utili, riserve e capitali durante la vita dell'ente e/o associazione.

Per quanto riguarda la **tipologia di attività** si darà priorità, a:

- 1) attività di assistenza o sostegno a soggetti tossicodipendenti o portatori di handicap sia nel caso di impegno diretto che di appoggio alle famiglie, sia nell'ambito assistenziale in senso stretto, sia socio-culturale;
- 2) attività di assistenza, sostegno o aiuto a categorie sociali particolarmente a rischio quali bambini, ragazzi, anziani, appartenenti a fasce di popolazione a reddito nullo o basso e comunque già sofferenti o potenzialmente in pericolo a causa di disagi derivanti da tensioni familiari ed emarginazione;
- 3) attività di assistenza, sostegno o aiuto, indipendentemente dalla categoria sociale di appartenenza, in quelle situazioni che di per sé creano sofferenza ed emarginazione;
- 4) attività sociali, ricreative, culturali, artistiche, turistiche, musicali, sportive, di qualità della vita, di tutela dell'ambiente e delle specie animali, fruizione di beni ambientali, anche attraverso la riqualificazione di spazi urbani pubblici, miranti a produrre aggregazione, sviluppo della creatività, della socialità e finalizzate alla conservazione, alla valorizzazione e al miglioramento dell'ambiente naturale ed urbano, nonché all'eliminazione del disagio

- e/o a prevenire le situazioni già indicate ai punti precedenti;
- 5) attività finalizzate alla diffusione della cultura e alla valorizzazione del patrimonio culturale, all'organizzazione di eventi culturali, alla tutela, conservazione e fruizione di beni culturali;
 - 6) attività educative, formative, didattiche, di sensibilizzazione alle problematiche sociali, iniziative di carattere socio sanitario, di mutuo soccorso e di sostegno per danni da usura ed estorsione rivolti alla popolazione residente nella Circoscrizione, ed in particolare alle persone diversamente abili, minori, anziani e categorie sociali a rischio;
 - 7) attività di cittadinanza attiva, di sostegno e tutela dei diritti individuali e civili; iniziative di cooperazione internazionale, solidarietà e pace; attività di volontariato, di protezione civile, per la sicurezza urbana; attività di promozione dei diritti umani, iniziative volte all'integrazione sociale e comunitaria; attività di promozione dei servizi e di valorizzazione del tessuto urbano ed economico;

In sintesi, quindi, le finalità dell'attività, per la quale il soggetto richiede i locali, devono essere in linea con i predetti ambiti di intervento e in sintonia con i programmi e gli obiettivi dell'Amministrazione comunale; in caso di proposte riguardanti lo stesso locale sarà privilegiata la specificità, l'originalità e l'innovazione dell'iniziativa proposta a livello territoriale e in ambito cittadino; nella scelta si terrà conto della coerenza e della compatibilità fra i locali messi a disposizione e le attività ivi allocate o allocabili nel rispetto dei limiti strutturali, di capienza, agibilità, abitabilità e sicurezza; della compatibilità ambientale dell'attività che si vuole realizzare, in relazione al contesto urbano in cui è inserito l'immobile; della compatibilità con le altre attività già allocate.

Nella valutazione dei progetti la Circoscrizione terrà altresì conto delle modalità con cui i cittadini potranno accedere alle attività proposte dando priorità, in linea di massima, nell'ordine, alla fruizione: gratuita, con pagamento di una quota associativa, con il versamento di un corrispettivo, tenendo conto dell'entità dello stesso.

In ogni caso, potranno di norma essere riconfermati gli **spazi già assegnati l'anno precedente, purché i soggetti richiedenti li abbiano effettivamente e correttamente utilizzati.**

Per le **concessioni a titolo gratuito** si applica quanto previsto dal Regolamento Comunale n. 186, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale in data 28 gennaio 1991 (mecc. 9007590/08), esecutiva dal 27 febbraio 1991, modificata con deliberazioni del Consiglio Comunale in data 4 maggio 1992 (mecc. 9204078/08) esecutiva dal 29 maggio 1992 e 19 marzo 2007 (mecc. 2007 00545/094) esecutiva dal 2 aprile 2007 e recepito dal "Regolamento di concessione in uso temporaneo dei locali di proprietà comunale assegnati alla circoscrizione 3" approvato con deliberazione del Consiglio Circostrizionale del 12 luglio 2007, n. mecc. 2007 04520/086, esecutiva dal 30 agosto 2007;

nello specifico "per le **concessioni di breve periodo**, che non superano la durata di tre giorni consecutivi, le concessioni sono di norma gratuite quando ricorrono le seguenti condizioni:
- si tratti di attività di interesse pubblico generale, rientranti nei fini circostrizionali, aperte alla libera partecipazione dei cittadini, svolte da soggetti che realizzano attività sociali, con progetti che coinvolgono in particolar modo persone diversamente abili, minori, anziani e categorie sociali a rischio (alcolisti, tossicodipendenti, etc.)".

Le **concessioni occasionali** dei locali sono di norma gratuite quando ricorrono contestualmente le seguenti condizioni:

- 1 - la pulizia del locale concesso venga assicurata dal concessionario;
- 2 - non siano necessari turni di personale comunale in esercizio straordinario per consentire le riunioni o le attività previste;
- 3 - l'occupazione dei locali non superi la durata di un giorno, fatto salvo quanto previsto dal terzo comma dell'articolo 3 del Regolamento della Città di Torino n. 186;
- 4 - si tratti di gruppi, enti od associazioni senza fini di lucro;
- 5 - si tratti di attività di interesse pubblico generale, aperte alla partecipazione dei cittadini.

E' fatto, comunque, divieto di svolgere, in caso di concessione gratuita, attività che rientrino tra quelle contemplate dal Decreto del Ministero dell'Interno del 31/12/1983, che individua le categorie dei servizi pubblici locali a domanda individuale.

Le **concessioni ricorrenti**, che consentono di utilizzare i locali per più di una volta, in giorni e momenti stabiliti, anche non consecutivi, per un periodo non superiore a tre mesi, sono eccezionalmente gratuite quando si tratti di:

- progetti che realizzano attività sociali, di assistenza e/o prevenzione, rivolti alla popolazione residente nella Circoscrizione, che coinvolgono in particolar modo persone diversamente abili, bambini, anziani e categorie sociali a rischio (alcolisti, tossicodipendenti, etc.) o comunque appartenenti alle fasce deboli e/o a rischio, contemplate nella vigente legislazione;
- progetti culturali, sportivi e ricreativi proposti da soggetti che abbiano sede o che svolgano stabilmente le loro attività sul territorio circoscrizionale oppure che svolgano iniziative aperte ai cittadini della Circoscrizione 3, pur non essendo stabilmente presenti sul territorio circoscrizionale.

Le **concessioni continuative** che consentono di utilizzare i locali, per un periodo non superiore ad un anno, in forma continuativa, per finalità aggregative, per lo svolgimento di attività sociali, assistenziali o di altro servizio, sono eccezionalmente gratuite quando si tratti di:

- progetti circoscrizionali riferiti ad attività di assistenza e/o prevenzione rivolti alla popolazione residente nella Circoscrizione ed appartenente alle fasce deboli e/o a rischio, contemplate nella vigente legislazione;
- progetti culturali, sportivi e ricreativi che rientrino nelle competenze delle Circoscrizioni, anche se realizzati mediante gruppi, enti e associazioni e fatti propri dalla Circoscrizione con deliberazione della Giunta Circoscrizionale e, ove occorra, con allegata convenzione;
- progetti proposti da gruppi, enti e associazioni ritenuti meritevoli, di particolare interesse circoscrizionale e riconosciuti dalla Giunta Circoscrizionale mediante provvedimento deliberativo che approvi, ove occorra, specifica convenzione. La predetta convenzione dovrà precisare l'uso esclusivo dei locali per il progetto deliberato, la quantificazione del beneficio economico relativo ai locali concessi, conformemente alla disposizioni di cui all'art. 22 della Legge 412/91 e s. m. i., nonché l'eventuale concessione di beni mobili oggetto di specifico verbale di consegna e restituzione, redatto in contraddittorio con il concessionario.

Inoltre, le concessione di cui trattasi, devono sempre rispettare le seguenti condizioni:

1. la pulizia del locale deve essere assicurata dal concessionario;

2. non devono essere necessari turni di personale comunale in servizio straordinario, per consentire riunioni o attività previste;
3. i soggetti concessionari devono essere senza fini di lucro.

Sono fatte, comunque, salve le condizioni indicate dall'articolo 5 punto A), numeri 1, 2, 4 e 5 del Regolamento della Città di Torino n. 186.

Nei casi in cui non sia necessaria la formale stipula della convenzione, la deliberazione della Giunta Circoscrizionale conterrà tutte le condizioni regolanti il rapporto tra l'associazione e la Circoscrizione, ivi comprese quelle afferenti l'uso dei locali.

Qualora nel corso della concessione venissero meno i requisiti per i quali viene concessa la gratuità o si evidenziasse un uso improprio dei locali, ovvero un utilizzo per un numero di ore inferiore a quello previsto, per motivi imputabili all'assegnatario e salvo rinuncia da comunicare anticipatamente, in conformità a quanto disposto dall'art. 84, comma 3, del vigente Regolamento di Contabilità n. 255, in caso di assegnazione di beni immobili, la Circoscrizione si riserva di provvedere al recupero dei corrispettivi non realizzati, in relazione alle ore di mancato utilizzo; a garanzia di tali obblighi potrà essere richiesto il versamento di una cauzione.

Inoltre, constatato che, secondo l'articolo 14 del "Regolamento delle modalità di erogazione di contributi ed altri benefici economici"(n. 373) della Città di Torino, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale in data 14 settembre 2015 (n. mecc.2014 06210/049), esecutiva dal 28 settembre 2015, in vigore dal 1 gennaio 2016, la Città/Circoscrizione può sostenere progetti e iniziative attinenti le tematiche indicate dall'articolo 1 del predetto Regolamento, dandone atto nei necessari provvedimenti, con evidenza del vantaggio economico attribuito. Pertanto, i progetti presentati dalle Associazioni che intendono richiedere l'assegnazione di un locale a titolo gratuito, dovranno contemplare il beneficio costituito dal vantaggio sociale che la Città/Circoscrizione consegue in luogo del minor introito economico derivante dalla concessione del locale a titolo gratuito.

Si sottolinea che non potranno essere concessi benefici di sorta alle Associazioni che non risulteranno in ordine con gli obblighi precedentemente contratti e con i pagamenti.

La **concessione occasionale, ricorrente o consecutiva** esclude, in ogni caso, la possibilità di fissare la sede dell'Associazione presso il locale concesso né di depositarvi materiali e suppellettili della medesima e non può avere frequenze tali da ridurre la fruizione degli spazi da parte di altre entità di aggregazione sociale presenti nella Circoscrizione.

Al di fuori delle predette casistiche previste all'art. 6 del "Regolamento di concessione in uso temporaneo dei locali di proprietà comunale assegnati alla Circoscrizione 3", **le concessioni hanno carattere oneroso** ed è previsto un **rimborso spese orario** a carico del concessionario stabilito dal Regolamento Comunale n. 186 approvato con deliberazione del Consiglio Comunale in data 28 gennaio 1991 (n. mecc. 9007590/08) esecutiva dal 27 febbraio 1991, modificata con deliberazioni del Consiglio Comunale in data 4 maggio 1992 (n. mecc. 9204078/08), esecutiva dal 29 maggio 1992 e 19 marzo 2007 (n. mecc. 2007 00545/094) esecutiva dal 2 aprile 2007, che prevede, altresì, l'incremento del rimborso spese orario annualmente in base all'indice ISTAT, arrotondato al decimo di euro superiore. Il corrispettivo dovuto dovrà essere versato anticipatamente all'Ufficio Cassa della Circoscrizione ed è dovuto indipendentemente

dall'effettivo utilizzo dei locali concessi. In caso di mancato utilizzo del locale per cause non riconducibili al concessionario, la Circoscrizione provvederà alla compensazione con eventuali richieste successive entro un limite temporale di mesi tre.

Per la realizzazione sul territorio di progetti a lungo termine, ivi compreso il recupero funzionale o la riqualificazione di spazi e strutture attualmente sotto utilizzati, non utilizzati, o particolarmente carenti sotto il profilo della manutenzione straordinaria, verrà verificata l'ipotesi di individuare spazi e/o strutture da assegnare, previo specifico bando, ai sensi del Regolamento della Città di Torino n. 214.

Qualora se ne ravvisi la possibilità la Circoscrizione potrà individuare locali, gruppi di locali, plessi o spazi di altra natura, ai quali attribuire una specifica destinazione d'uso, al fine di migliorarne la fruibilità.

Per tutto quanto non specificato e definito nel presente provvedimento, si rimanda alla normativa citata e vigente materia.

Il presente provvedimento non comporta oneri di utenza a carico della Città.

La proposta di deliberazione è stata esaminata dalla Giunta Circoscrizionale nella seduta dell'11 gennaio 2017 ed illustrata e discussa nella I Commissione del 12 gennaio 2017.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA CIRCOSCRIZIONALE

- Visti gli artt. 55 co. 2 e 61 dello Statuto della Città di Torino;
- Visto il Regolamento sul Decentramento n. 374 approvato con deliberazione del Consiglio Comunale del 17 dicembre 2015 (n. mecc. 2015 02280/094) esecutiva dal 1° gennaio 2016, il quale fra l'altro, all'art. 42 commi 1 e 2 dispone in merito alle "competenze proprie" attribuite ai Consigli Circoscrizionali, cui appartiene l'attività in oggetto;
- Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 comma 1 del T.U. degli Enti Locali e art. 61 del succitato Regolamento del Decentramento sono:
 - favorevole sulla regolarità tecnica e correttezza amministrativa dell'atto;

viene dato atto che non è richiesto il parere di regolarità contabile, in quanto il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Viste le disposizioni legislative sopra richiamate

PROPONE AL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE

- 1) di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa e che qui integralmente si richiamano, la deliberazione di indirizzo relativa all'approvazione dei criteri di

- assegnazione dei locali circoscrizionali;
- 2) di demandare alla Giunta Circoscrizionale, ai sensi dell'art. 28 del Regolamento del Decentramento n. 374, la competenza relativa, all'assegnazione, a titolo oneroso e a titolo gratuito, dei locali di proprietà della Città assegnati alla Circoscrizione 3, indicati nell'allegato A al "Regolamento di concessione in uso temporaneo dei locali di proprietà comunale assegnati alla circoscrizione 3" approvato con deliberazione del Consiglio circoscrizionale del 12 luglio 2007, n. mecc. 2007 04520/086, esecutiva dal 30 agosto 2007;
 - 3) di dare atto che il presente provvedimento non rientra, per natura o contenuti, nell'ambito di applicazione delle disposizioni vigenti in materia di valutazione dell'impatto economico come da allegata dichiarazione debitamente firmata dal Dirigente di Area Circoscrizionale (All. 1);
 - 4) di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri di utenza a carico della Città;
 - 5) di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del T.U. degli Enti Locali approvata con D.Lgs. 267/2000.

Il Presidente del Consiglio di Circoscrizione pone in votazione per alzata di mano il presente provvedimento.

Risultano assenti al momento della votazione i Consiglieri Bello e Olmeo.

Accertato e proclamato il seguente esito:

Presenti	20
Astenuti	1 (Di Miscio)
Votanti	19
Voti favorevoli	14
Voti contrari	5

DELIBERA

di approvare i punti 1), 2), 3) e 4) di cui sopra che qui si richiamano integralmente.

Il Consiglio di Circoscrizione, con distinta votazione palese Presenti 20, Astenuti 1: Di Miscio, votanti 19, voti favorevoli 14, voti contrari 5, dichiara, vista l'urgenza, il presente provvedimento **immediatamente eseguibile** ai sensi dell'art. 134, IV Comma del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267.